



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2026**

*** * ***

**La Presidente
(Francesca Mantelli)**

RELAZIONE INTRODUTTIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Gentilissime Consigliere, Carissimi Consiglieri,
come ogni anno il Consorzio della Bonifica Parmense ha l'obbligo, come previsto dallo Statuto, di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio di previsione, che rappresenta il documento principe che guiderà tutte le nostre attività nel 2026. Quest'ultimo è stato redatto in continuità con le attività sia istituzionali che esecutive dell'anno in corso, stimandone i risultati a fine anno e basandosi sull'applicazione del Piano di Classifica.

Così come per la predisposizione del bilancio di previsione per il 2025, anche in questo caso si è, innanzitutto, tenuto conto degli aumenti dell'indice ISTAT, che attualmente risulta intorno al 1,6% (mese ottobre) e programmato per il 2026 all'1,5% (fonte MEF).

Si è vagliata con attenzione ogni singola commessa sia tecnica che amministrativa che informatica e, laddove possibile, si è realizzata un'opportuna razionalizzazione dei costi, tenendo conto degli aumenti previsti del mercato sempre più fluttuante e con l'aumento del costo del lavoro.

Infatti per il solo mercato assicurativo si prevede un incremento dei premi del 30%, mentre il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro dei consorzi ha approvato aumenti oltre il 5% in 2 anni.

Si confermano i fondi consortili destinati alla montagna, aumentati nel preventivo 2025, compreso le risorse del progetto "Difesa attiva dell'Appennino", a cui si aggiungono le manutenzioni finanziate dalla Regione: saranno pertanto disponibili nel 2026 complessivamente per il distretto montano € 1.729.108,40.

Considerato che non è opportuno inserire a bilancio opere di manutenzione straordinaria, se non finanziate dalla Regione o dal Ministero, è sempre più strategico e se ne conferma l'opportunità da parte del Consorzio, partecipare a bandi pubblici per accedere ai relativi contributi (PNRR, Piano invasi, PSR, PSRN, FSC, ecc.). E' necessario, quindi, continuare ad investire anche nel 2025 in nuove progettazioni di interventi, che riteniamo strategici per il territorio e che, grazie alla nuova organizzazione, contiamo di redigere. Infatti parteciperemo al bando ministeriale denominato PNISSI con 7 progetti per quasi 50 milioni di euro.

Nel corso del 2025 si è arrivati sostanzialmente alla completa riqualificazione del parco automezzi e mezzi d'opera destinati alla pianura, finalizzati all'importante e fondamentale programma di rinnovamento, iniziato nel 2018. Infatti, nel 2026 è previsto l'acquisto di un nuovo camion-gru per sostituire il più grande mezzo della flotta (Iveco, Stralis), ormai vetusto e obsoleto, di n.10 nuove vetture a servizio del personale tecnico di ufficio e di campagna.

Rimane confermata la piena operatività del laboratorio mobile di analisi acque nei nostri canali, finalizzato al monitoraggio ed al controllo dei parametri principali e che dovrà essere sempre più valorizzato anche in vista delle recenti norme ambientali europee sul riuso dell'acqua a fini irrigui; gli implementati uffici concessione ed irrigazione hanno fronteggiato con successo le tante richieste da parte di soggetti esterni, di realizzare lavori interferenti con i ns. canali, e la situazione climatica, così variata in negativo in quest'ultimo periodo, a causa di eccessi riguardanti l'abbondanza e la scarsità di risorsa idrica. Si fa presente, a tal proposito, che si è avuto un forte aumento delle concessioni ed istruttorie, sia in termini numerici che economici.

Il 2026 sarà poi considerato un altro anno impegnativo per l'Ente almeno dal punto di vista organizzativo, che dovrà prevedere, probabilmente, un ulteriore adeguamento del POV, per continuare a stare al passo con le attività ed esigenze richieste dal territorio. È previsto a tal proposito un percorso di sviluppo organizzativo di pensionamento e valutazione delle attitudini di ciascun dipendente.

AREA AMMINISTRATIVA

SETTORI APPALTI – LEGALE – FINANZIARIA – COMUNICAZIONE – PERSONALE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

Il Codice dei Contratti, adottato nel 2023 dal Parlamento, ha rivoluzionato, per buona parte, la normativa che deve essere applicata per la redazione di gare e procedure di affidamento diretto: Dall'obbligatorietà dell'utilizzo delle piattaforme informatiche per tutte le fasi di gara, alla qualificazione delle Stazioni Appaltanti e, dal 1° gennaio 2025, l'introduzione dell'obbligo della progettazione in BIM (Building Information Modeling), ovvero progettazione in 3D integrato con i dati fisici, prestazionali e funzionali dell'opera da realizzare.

Si proseguirà il potenziamento, quindi, della formazione per tutti i tecnici che si occupano di progettazione, per l'apprendimento di questa nuova modalità costruttiva.

La formazione, in ogni caso, continuerà ad essere elemento pregnante di ogni attività del Consorzio nel suo complesso, costituendo elemento essenziale ai fini del mantenimento della Certificazione di Qualità e dell'aggiornamento permanente del personale.

Il prossimo anno, oltre le consuete procedure per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture nel Settore Montano ed in quello di Pianura, di norma sottosoglia, sarà bandita gara europea per la fornitura di gasolio agricolo e sarà dato supporto all'ufficio progettazione per l'attività amministrativa volta all'ottenimento del finanziamento PNISSEI dei progetti presentati.

A seguito della qualificazione del nostro Consorzio come Stazione Appaltante in caso di richieste, funzioneremo come struttura ausiliaria nella redazione della progettazione, esecuzione e nella redazione degli atti gara, per quelle Amministrazioni che non sono riuscite a qualificarsi.

Il settore Legale sta revisionando diverse procedure e Regolamenti già adottati, che hanno necessità di essere rivisti ed integrati con nuove norme intervenute nel frattempo, nonché analizzerà quanto ancora mancante a livello regolamentare nella struttura consortile.

Contemporaneamente è all'attenzione della Soprintendenza dei Beni Archivistici e Bibliografici, il nuovo Manuale del Protocollo, che tiene conto delle Linee Agid approvate nel 2020, successivamente revisionate nel 2021, che sanciscono le modalità di archiviazione dei documenti redatti in modalità digitale.

Da pochi mesi è stato attivato il fascicolo digitale del dipendente, per il momento solo per i nuovi assunti, che ha comportato la necessità di formazione per le dipendenti che operano all'interno dell'ufficio personale.

L'ufficio comunicazione continua la collaborazione con le **scuole per proporre spettacoli e iniziative concertate con ANBI regionale**, finalizzati a far conoscere l'attività dei Consorzi di Bonifica.

Continueranno anche per il prossimo anno le attività derivanti dalla sottoscrizione della **convenzione con l'ISISS Galilei Bocchialini**, ovvero: lezioni di esperti, visite guidate nel territorio della provincia di Parma visite guidate agli archivi storici, visite presso aziende agricole, seminari formativi.

Nel 2026 saranno riproposti i progetti di alternanza scuola lavoro sulla base dell'accordo sottoscritto tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBI regionale.

Il mese di maggio, è considerato, come di consueto, il cd "*Mese della Bonifica*" durante il quale verranno organizzate iniziative e mostre.

Passando ora ai principali dati di bilancio, preliminarmente si evidenzia che lo stesso si compone di due documenti:

- **Il Conto Economico Preventivo** – schema proposto dalla Regione stessa;
- **Il Piano delle Commesse** – il cui schema indica le complessive attività che l'Ente sarà chiamato a svolgere durante l'esercizio.

Per la redazione del Bilancio Preventivo 2026 sono stati presi in considerazione, quale punto di partenza, i dati di quanto effettivamente liquidato al 31 ottobre 2025 e sulla base di quel dato si è provveduto ad inserire la previsione per i rimanenti 2 mesi.

Si è proceduto quindi, ad una rimodulazione delle stesse voci di spesa in ragione delle attività che l'Amministrazione intende intraprendere per l'anno 2026; sulla base di ciò si è formulato la proposta di competenza ed inserito i dati forniti dai settori Informatico-Catastale e Tecnico.

Per quanto riguarda le voci principali di entrata sono determinate in base ai ruoli di contribuzione in funzione al nuovo piano di classifica ed alle basi imponibili rielaborate dall'ufficio catasto.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 presenta le seguenti risultanze finali:

RICAVI

RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA	€	16.297.190,00
RICAVI E PROVENTI DALLA REALIZZAZIONE NUOVE OPERE E MANUTENZIONE STRAORDINARIE	€	2.144.108,40
PROVENTI FINANZIARI	€	10.000,00
PROVENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	€	-
TOTALE RICAVI	€	18.451.298,40

COSTI

COSTI DELLA GESTIONE ORDINARIA	€	14.493.840,00
COSTI DELLA GESTIONE LAVORI IN CONCESSIONE	€	3.814.108,40
ONERI FINANZIARI	€	37.950,00
IMPOSTE E TASSE	€	105.400,00
TOTALE COSTI	€	18.451.298,40

AREA TECNICA

Settore Difesa del Suolo Collinare – Montano

Il Territorio Collinare - Montano comprende complessivamente 31 comuni e ha una estensione pari a 220.000 ha, di cui circa 19.000 ricadono nel territorio pedecollinare includendo parte dei Comuni di Traversetolo, Montechiarugolo, Lesignano, Langhirano, Sala Baganza, Felino, Collecchio, Fornovo, Medesano, Noceto e Fidenza.

Anche per l'annualità 2026 sul territorio si confermano attività di manutenzione e di sistemazione idrogeologica, per un importo complessivo di € 1.380.000,00, da eseguirsi in appalto.

L'importo complessivo dei lavori di manutenzione e sistemazione idrogeologica, programmato in tutto il territorio Collinare - Montano per il 2026, comprendente anche il progetto di "Difesa Attiva" per un importo di € 250.000,00, risulta pari ad € 1.630.000,00.

In aggiunta ai suddetti importi è già stato confermato anche per l'anno prossimo il contributo della Regione Emilia-Romagna sulla Legge 42/84 pari ad € 99.108,40, per la manutenzione ad OO.PP.

Rimane invariata, sulla base delle convenzioni stipulate, la collaborazione dell'Ufficio Tecnico consortile per iniziative che vanno a beneficio dell'intera comunità, sulla base delle richieste da parte delle varie Amministrazioni, per la progettazione e direzione lavori di opere ed interventi di manutenzione e difesa del suolo.

A quanto sopra elencato, si aggiungono le imminenti progettazioni per la prevenzione dei danni da fenomeni franosi finanziati nel Programma di Sviluppo Rurale PSR Misura 5.

Come negli anni precedenti, viene confermata la piena disponibilità per l'espletamento di attività di consulenza a vario titolo, nei confronti delle varie Amministrazioni Comunali, nonché di sopralluoghi richiesti dai contribuenti.

Settore Difesa Idraulica/Irrigazione – Impianti

Nel territorio di pianura, avente una estensione totale di circa 110.000 ha, è prevista anche per il 2026 un'intensa attività di manutenzione sui canali (con risezionamento, ripresa di frane e sovralzo arginali), sulle opere e sugli impianti consortili.

Per quanto riguarda gli **sfalci e i decespugliamenti programmati, circa due terzi verranno eseguiti in appalto**. Il restante **terzo mediante mezzi e maestranze alle dirette dipendenze**, così come per la quasi totalità di tutte le altre manutenzioni. Sono compresi anche gli interventi che verranno effettuati, come già avvenuto negli anni precedenti, tramite l'applicazione della legge di orientamento, attraverso aziende agricole adeguatamente attrezzate, presenti sul territorio.

Nel 2026, attraverso fondi del bilancio consortile già accertati, sono pertanto previsti lavori di manutenzione e di sfalcio dei canali consorziali (circa 1.500 Km, in media circa 2/3 volte), risezionamento di canali consorziali per circa 20 Km, ripresa di frane mediante l'infissione di palafitte con mezzi consorziali (n. pali 1.000 circa) e con posa di massi trachitici in affidamento esterno (circa 500 ml di canale), ripristini arginali (in base alla disponibilità di terreno da cava). Inoltre, sono previsti sistemazione delle coperture degli impianti esistenti, adeguamenti impianti tecnologici, ricostruzione/adeguamento di sbarramenti esistenti, ripresa di perdite nelle condotte sotterranee per distribuzione di acqua uso irriguo, ecc. (**vedi Programma Lavori allegato**).

Inoltre, saranno portati a termine e contabilizzati i lavori di somma urgenza e urgenza a seguito degli eventi di piena di ottobre 2024:

Siro e Fossetta Alta in comune di Torrile, Naviglia in comune di Sorbolo Mezzani, Milanino in comune di Sissa Trecasali, posti in destra idraulica del fiume Taro (€ 6.620.000)

Si proseguirà anche con le fasi autorizzative ed attuative della **cassa di espansione sul canale Fossetta Alta**, intervento finanziato tramite DPCM "Casa Italia" per € 1.700.000,00.

Obiettivo importante è poi il completamento delle **"Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollievo dal fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo"** (PNRR - MIT - € 7.000.000), nei termini previsti dal finanziamento.

Relativamente ai bacini di Medesano, l'1 e il 3 sono in fase realizzativa avanzata e dovrebbero rispettare il termine fissato dalla RER del 31/12/2026, e sembra si sia sbloccata la procedura legata alla ripresa delle lavorazioni del bacino n. 4. Inoltre, sono stati presentati ed approvati i piani di coltivazione di parte del bacino n. 2.

L'anno prossimo è prevista l'inizio dei lavori di una centralina idroelettrica che utilizza l'acqua prelevata dalla traversa consorziale del fiume Taro a Ramiola di Medesano, per la quale si è recentemente provveduto all'affidamento integrato della progettazione esecutiva, realizzazione e gestione ventennale.

È in programma la redazione del **progetto esecutivo di adeguamento idraulico dei canali Galasso, Battibue e Lama**, e **realizzazione di una cassa di laminazione sul canale Galasso**, attualmente sospesa a causa delle note problematiche legate all'impresa Pizzarotti titolare del PUD.

In merito alla **cassa n. 2 sul Canale Naviglio**, è in atto una stretta collaborazione tra Consorzio e Comune di Parma per superare le problematiche dovute a diversi ricorsi presentati sia dal fallimento Spip sia da ditte interessate dall'intervento, al fine di addivenire ad una soluzione che possa portare alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'intervento.

A valle della consegna del **DOCFAP** relativo alla realizzazione di un **invaso di grandi dimensioni sul torrente Enza** da parte dei progettisti incaricati, si procederà, a partire dal 1° dicembre 2025, al Dibattito Pubblico, e successivamente all'affidamento del PFTE, in linea con il programma del Commissario Straordinario incaricato ing. Stefano Orlandini.

Anche nel corso del 2026, come già avvenuto negli anni scorsi, proseguirà l'attività di **collaborazione con Enti ed Istituzioni** per assumere iniziative al fine di **individuare interventi atti a ridurre il rischio idraulico** in occasione di eventi climatici particolarmente gravosi, in considerazione della espansione urbanistica avvenuta in questi ultimi anni, nel comune Capoluogo e nei comuni presenti nel territorio di pianura.

Inoltre, è previsto l'acquisto e l'installazione di un programma gestionale per la programmazione e verifica del lavoro dei tecnici di campagna e degli operai.

L'obiettivo che si sta perseguendo è quello di dotarsi di un unico sistema di gestione veloce e flessibile che garantisca il monitoraggio del servizio in tempo reale, in una rapida rendicontazione e l'attivazione di un sistema di Intelligence per le analisi sul servizio stesso di tutte le maestranze. Tutti gli eventi tracciati costituiranno una banca dati su cui si basa un sistema di reportistica, attraverso l'utilizzo di un portale dedicato.

Settore Progettazione ed Esecuzione Nuove Opere - Espropri

Nel corso del 2026 il Settore Progettazione proseguirà e rafforzerà le attività tecniche finalizzate alla predisposizione, all'aggiornamento e alla revisione delle progettazioni necessarie per il miglioramento delle infrastrutture irrigue e per la tutela idraulica del territorio consortile. Il lavoro svolto costituirà continuità rispetto a quanto sviluppato negli anni precedenti, in particolare in relazione agli interventi che hanno recentemente ottenuto conferme di finanziamento o che potranno essere candidati a futuri bandi regionali, ministeriali ed europei.

Un obiettivo primario per il 2026 sarà la conclusione delle attività di collaudo tecnico-amministrativo e della rendicontazione finale dell'intervento **“Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio”** (L. B. 178/2020 – MASAF), per un importo complessivo pari a € 3.310.000, di cui € 2.709.821,03 a carico MASAF, € 100.000 a carico Regione Emilia-Romagna e € 500.178,97 con fondi di bilancio del Consorzio della Bonifica Parmense.

La finalizzazione di tali attività costituirà un passaggio fondamentale per la chiusura amministrativa del finanziamento, per la piena validazione delle opere realizzate e per consolidare i requisiti necessari alla partecipazione a futuri bandi e programmi di investimento.

Settore Mezzi – Attrezzature - Sicurezza

Il 2026 vedrà la prosecuzione nella riqualificazione del parco automezzi e mezzi d'opera destinati alla pianura, con l'attivazione di un nuovo camion con gru per sostituire il più grande mezzo della flotta, l'ormai datato e vetusto Iveco Stralis, un nuovo escavatore che sostituirà l'attuale Volvo 88 ed infine la sostituzione di 10 automezzi di cui in parte destinati agli uffici.

Nel 2026 proseguirà il lavoro sul sistema informatizzato per i rifornimenti da cisterne, il quale permette la gestione e il controllo di tutti i prelievi e utilizzi del gasolio agricolo destinato ai mezzi d'opera. Inoltre verrà ampliata la dotazione di cisterne destinate al rifornimento di AdBlue ormai elemento indispensabile per tutti i nuovi automezzi e mezzi d'opera a servizio del Consorzio.

Nel 2026 continuerà l'implementazione e l'applicazione del sistema che permette al Consorzio della Bonifica Parmense la gestione e il controllo di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature da lavoro. In particolare, lo sviluppo del sistema si è rivolto alle attrezzature da lavoro. Per avere un controllo in tempo reale del buon funzionamento, della geolocalizzazione, della manutenzione e dei consumi, grazie all'installazione di tag e portali per il tracciamento. L'obiettivo che si sta perseguendo è quello di migliorarsi grazie alle nuove tecnologie smart garantendo il monitoraggio del servizio in tempo reale, una rapida rendicontazione e l'attivazione di un sistema di Business Intelligence per le analisi sul servizio stesso di tutte le attrezzature.

Continua il lavoro con l'Organismo di Vigilanza per “tutelare” l'Ente da sanzioni pecuniarie ed interdittive ai sensi del **D.Lgs. 231/2001**, causate da possibili comportamenti delittuosi messi in atto da parte di propri dipendenti. Il 2026 vedrà il prosieguo del percorso di applicazione del Modello Organizzativo con le famiglie di rischio estese negli scorsi anni tra cui quella relativa ai “reati ambientali”, ed in tal senso si renderà attiva ed elemento portante della gestione rifiuti prodotti a tutela degli aspetti ambientali la nuova procedura e il sistema Rentri.

Si procederà all'aggiornamento di parti rilevanti del **Documento della Valutazione dei rischi** volto a monitorare e migliorare l'efficienza dei processi aziendali e delle attività in modo da identificarne le eventuali criticità, sin dalle prime fasi di sviluppo del progetto, e prevenire gli effetti nell'ambito della Salute e Sicurezza sul lavoro. Nel particolare le sezioni su cui si interverrà sono: “stress lavoro correlato”, “movimentazione manuale dei carichi”, “rischio elettrico” e “campi elettromagnetici”.

L'effettuazione di **riunioni informative e una continua formazione dei dipendenti** sulla sicurezza rimane una costante prerogativa dell'ente, sia sulle relative procedure che sulla documentazione obbligatoria di legge in riferimento ai cantieri.